



COMUNE di Ponte nelle Alpi

Provincia di Belluno (BL)

Piano Comunale di Protezione Civile

Modello d'Intervento

p0201081__Allagamenti

Allegato M.I.- 4

INDICE

1) INTRODUZIONE.....	3
2) SCENARIO DI RISCHIO	3
3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA	3
4) MODELLO DI INTERVENTO	4
1^ -FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA	4
2^ -FASE OPERATIVA DI PREALLARME	5
-3^ FASE OPERATIVA DI ALLARME-	7
5) POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO	11
6) ALLEGATI	11

Qualora durante le Fasi di questo Rischio, sia in atto anche una Pandemia e/o Rischio Sanitario/Veterinario, **attuare le relative indicazioni Sanitarie prescritte dagli Enti Superiori.**

1 INTRODUZIONE

Il Rischio Allagamenti è un Rischio Naturale, che può accadere dopo eventi metereologici avversi e di lunga durata.

Le zone a Rischio del Comune di Ponte nelle Alpi sono quelle adiacenti al Canale RAI che inizia nella Fraz. di La Secca, presso la Diga di Bastia, e continua attraverso la Fraz. di Lizzona e Loc. Paludi in cui ci sono varie aziende a Rischio e residenti, fino a Cadola sui ponti della SP4, A27 e Ferrovia, in cui il RAI si immette sul Piave; in questo punto sono a Rischio varie Infrastrutture pubbliche e private.

Vedi elaborato R8 e R9.

La zona è sottoposta anche a Rischio Crollo e Svaso della Diga di Bastia secondo il PED della Regione Veneto in fase di approvazione.

Il Rischio dell'Area è condiviso con il Comune di Alpago, con cui è sempre aperto il Tavolo Tecnico con le Autorità degli Enti preposti e il Comitato RAI.

2 SCENARIO DI RISCHIO

Il livello di rischio analizzato è quello degli allagamenti ad elevato grado di **Rischio R4**, in cui si può prevedere un **Crollo della Diga di Bastia con conseguente** allagamento di tutte le aree previste nel PED (vedi Tav. R9).

Sta piovendo da vari giorni e dai bollettini del CFD la situazione peggiorerà, inoltre arrivano indicazione dagli enti superiori e dall' Enel di un problema strutturale alla Diga di Bastia.

3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FUNZIONI DI RIFERIMENTO del C.O.C.

Nome Funzione

Referente

F1 - Tecnico Scientifica e Valutazione	Area Lavori Pubblici
F2 - Sanità e assistenza sociale	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F3 – Stampa e Comunicazione	Polizia Locale
F4 – Volontariato.....	Area Lavori Pubblici
F5 – Logistica/Risorse	Area Finanziaria
F6 – Accessibilità e Mobilità/Viabilità.....	Polizia Locale
F7 – Telecomunicazioni d'Emergenza	Area Lavori Pubblici
F8 - Servizi Essenziali.....	Area Finanziaria
F9 - Censimento Danni e Rilievo d'Agibilità	Area Lavori Pubblici
F10 – Rappresentanza Strutture Operative	Area Lavori Pubblici
F12 – Materiali Pericolosi.....	Polizia Locale
F13 - Assistenza alla popolazione	Area Edilizia e Servizi Socio Culturali
F15 – Supporto Amministrativo e Finanziario	Segretario Comunale
e Continuità Amministrativa.	

4 MODELLO DI INTERVENTO

Procedure Operative

Le procedure sono suddivise nelle diverse fasi operative per l'attuazione delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche e all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse.

1^A-FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE/ALLERTA

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
Coordinamento azioni, Sindaco-F1	- Valuta l'eventuale attivazione, anche in forma ridotta, del C.O.C.; - Effettua un Monitoraggio del territorio con i dipendenti comunali e/o F.O. se necessario, in simbiosi con il Comune di Alpago.
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco-F7	- Si valuta l'attivazione del COC con la prima fase di ALLERTA GIALLA, attivando le Funzioni: F1-F3-F6-F7-F10-F13-F15; - Verifica la disponibilità del personale interno che compone il C.O.C.; - Informa della situazione in atto le seguenti OdV, per la verifica della disponibilità e reperibilità del proprio personale e funzionalità delle attrezzature: - Ana Ponte n. Alpi-Soverzene sez Protezione Civile – Ref. Luciano Madalozzo. - Radio Club Belluno Nore: Ref. Luca Salvador; Apre un canale comunicativo con il Comune di Alpago.
Valutazione della situazione: Sindaco-F6	<u>Dalla cartografia Verifica le aree a rischio, e se ci sono persone/famiglie fragili presenti, si cercano gli elenchi predisposti.</u>
Comunicazione popolazione-F3.	Informa la popolazione dell'evento in atto con i vari sistemi di allertamento comunali.
Verifica delle telecomunicazioni -F7	- Verifica, con la collaborazione della OdV citate la funzionalità della radio installata presso il COC. - Si verificano i recapiti dei gestori delle Infrastrutture.

Dalle informazioni che arrivano LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?



2^ -FASE OPERATIVA DI PREALLARME

Alla ricezione di Avvisi Meteo CFD, Informazioni e **indicazioni da parte del COREM** che la situazione peggiora, si passa in fase di **ALLERTA ARANCIONE**.

Obiettivo	Attività
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco	- Attiva tutto il COC convocando, i referenti di tutte le funzioni, se non attivate precedentemente. - Verifica la disponibilità del proprio personale ed organizza la turnazione per garantire il Funzionamento del COC; - Informa della situazione in atto le seguenti OdV precedentemente allertate;
Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7	- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata e la situazione in atto. - Comunica a tutta la Struttura Comunale di PC e Dipendenti la situazione in atto. - Apri un canale diretto con la SOR; F3 Allerta la Popolazione sulla situazione in atto. Comunica con il Comune di Alpago. Si Verificano gli scenari del PED.
Organizzazione mezzi e attrezzature F5	- Verifica la disponibilità dei mezzi e attrezzature necessari (gruppi elettrogeni, pompe ecc), per il supporto logistico: - Ambulanze - Auto Mezzi Trasporto persone-materiali con Autisti - Verifica la disponibilità di sacchetti di sabbia già pronti e da preparare, ed elenca i relativi siti/edifici da salvaguardare.
Assistenza Popolazione F13	<u>Verificato l'elenco dei residenti nelle aree Rischio, si procede a contattarle per telefono o con del personale preposto, avvisando di una possibile evacuazione;</u> <u>Effettua le telefonate ai numeri indicati nel censimento già predisposto delle persone deboli/fragili nelle aree a rischio con il personale preposto, onde accertarsi sulle effettive condizioni dei malati/persone deboli, avvisando di una possibile evacuazione;</u> <u>Se necessario</u> Assicura i primi soccorsi alle persone disagiate, anche con il concorso del volontariato adeguatamente formato ed equipaggiato, in attesa del soccorso sanitario urgente. - Verifica la disponibilità di posti letto presso le strutture Alberghiere e ricettive locali per eventuali sfollati e soccorritori; - Verifica la disponibilità del materiale necessario all'allestimento dei ricoveri temporanei (brande, coperte, generi di conforto) qualora non ci siano disponibilità di posti letto presso le strutture ricettive; <u>Se necessario</u>, Verifica la disponibilità e la fruibilità degli edifici di ricovero temporaneo, attivando il personale preposto alla verifica degli edifici di Ricovero previsti nel Piano PC;
Verifica delle telecomunicazioni F7	- Attiva il personale volontario individuato per la gestione delle radiocomunicazioni; - In collaborazione con le Associazione Radio, si gestisce la funzionalità della rete radio installata presso il COC, verificando la quantità di ricetrasmittenti

	da distribuire al personale addetto ed alle OdV, richiedendo alla Provincia se del caso, l'invio di operatori presso il COC;
Verifica dello scenario atteso F1-F4	• Monitora costantemente la situazione sul territorio anche con le OdV; • Verifica la mappa del Rischio ipotizzando il peggioramento dello scenario attuale.
Informazione alla popolazione F3	• Informa la popolazione con priorità a quella potenzialmente esposta richiamando l'attenzione sui comportamenti da adottare. • Informa i gestori delle attività ricettive/Aziende, presenti nelle aree a rischio; • Informa la sezione Cacciatori per la chiusura delle Altane presenti nelle Zone a Rischio
Viabilità F6	• Monitora la percorribilità delle strade soggette al Rischio; • Verifica la disponibilità di Automezzi per trasporto persone e materiali con relativi Autisti. • Organizza la viabilità alternativa, se necessaria, predisponendo i cancelli e presidiando i nodi sensibili , se necessario; • Valuta la possibilità di circoscrivere le aree calamitose se la situazione peggiora. • Informa le F.F.S.S. della situazione in atto;
Salvaguardia della popolazione Sindaco-F2-F13	• Valuta l'eventuale allontanamento e ricovero in edifici temporanei, della popolazione maggiormente esposta, anche con riguardo alle eventuali situazioni di disagio o fragilità, verificando la disponibilità presso strutture Alberghiere non presenti nelle aree a Rischio.
Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7	• Comunica tempestivamente ogni situazione significativa a Prefettura, Regione e Provincia e l'evolversi dell'evento in atto con cadenza almeno giornaliera; • F2- Richiede, se necessario, l'intervento immediato del soccorso tecnico urgente (115) e sanitario (118). • Informa i comuni confinanti della situazione in atto.

Dalle informazioni che arrivano LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?



-3^ FASE OPERATIVA DI ALLARME-

Scenario:

La costante comunicazione con la Sala Operativa Regionale (SOR) e Prefettura, che confermano il costante peggioramento della situazione, con il pericolo di allagamento di una grande area da La Secca a Cadola e il Rischio di eventuali danni alle abitazioni/Aziende implica l'inizio della fase di **ALLARME**.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7	- Comunica a Prefettura, Regione e Provincia la fase operativa attivata e la situazione in atto. F3 Allerta la Popolazione sulla situazione in atto.
Attivazione della struttura di coordinamento Sindaco	- Attiva la 3^ fase del C.O.C. convocando, tutti i referenti delle funzioni F-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-13-15. - Dispone la turnazione del personale comunale al fine di garantire il costante presidio e funzionamento del COC. F4 Informa della situazione in atto le OdV prima citate, per il loro pronto impiego chiedendo un referente presso al COC.
Soccorso F2-F4	Assicura i primi soccorsi, anche con il concorso del volontariato adeguatamente formato ed equipaggiato, in attesa del soccorso tecnico urgente e sanitario.
Organizzazione mezzi e attrezzature F5	- Attiva la pronta disponibilità dei mezzi e attrezzature necessari, anche attraverso il contatto con le ditte incaricate di effettuare lavori pubblici: - Autocarri trasporto materiali e macerie; - Pale meccaniche; - Mezzi trasporto persone; - Ambulanze; - Se necessario, Segnala e richiede alla Prefettura e Provincia eventuali mezzi, attrezzature e materiali specifici ritenuti necessari e non localmente disponibili. - Se necessario, Procede alla realizzazione di sbarramenti con sacchi di sabbia, presso punti nevralgici della viabilità e/o ingressi di edifici strategici e privati, se necessario.
Verifica delle telecomunicazioni F7-F4	- Verifica la presenza del personale volontario individuato per la gestione delle radiocomunicazioni, <u>se non già presente al COC</u>. - Assicura, la presenza di operatori radio presso le aree a Rischio, se necessario.
Coordinamento delle azioni Sindaco-F1-F7	Comunica a Prefettura, Regione e Provincia l'attivazione completa del C.O.C. segnalando eventuali carenze di risorse, richiedendo un soccorso tecnico urgente e sanitario se necessario.
Verifica scenario F1-F4-F10	- Monitora costantemente la situazione; - Identifica sulla cartografia le zone colpite; In caso di evacuazione delle aree a Rischio, verrà chiusa la SP4 e il Comune sarà diviso in due parti, DX e SX Rai.
Informazione alla popolazione F3	Informa la popolazione con priorità a quella potenzialmente esposta (fasce deboli) richiamando l'attenzione sui comportamenti da adottare e sulla viabilità alternativa;

Assistenza alla popolazione F13	• F1-F5 Verificata in Fase 2^ la disponibilità di posti letto nelle strutture Alberghiere e ricettive locali, <u>qualora siano carenti</u>, dispone l'allestimento, anche parziale, degli edifici di ricovero temporaneo, in funzione della situazione della popolazione bisognosa di assistenza; • F4 In caso di attivazione della Procedura di Evacuazione individua un adeguato numero di volontari per l'assistenza alla popolazione, dalle proprie residenze agli edifici di ricovero della popolazione. • Il personale volontario dovrà essere dotato anche di radiocomunicazione presso gli edifici di ricovero. • Mantiene il contatto con gli operatori addetti all'evacuazione delle persone fragili. • Assicura alla popolazione non autosufficiente per gli spostamenti o per condizioni di fragilità, ogni assistenza, anche attraverso le OdV citate <u>garantendone l'accompagnamento fino agli edifici di ricovero temporanei</u> (se necessario) o fino ad altra sistemazione alloggiativa alternativa individuata. • Verifica, per quanto possibile, l'avvenuta evacuazione delle aree a Rischio, richiedendo il supporto delle Forze dell'Ordine.
Coordinamento delle Operazioni Sindaco-F4-F10-F13-F15	• Ordina la chiusura delle Manifestazioni in corso. • <u>Sentito il COR/SOR e in accordo con il comune di Alpago, Organizza l'evacuazione della popolazione fragile e delle Aree a Rischio predisponendo le ordinanze;</u> • Comunica tempestivamente, ogni situazione significativa a Prefettura, Regione e Provincia e l'evolversi dell'evento in atto ogni 6-12 ore. • Invia una squadra (2 persone) per ogni Area di Attesa interessata all'evacuazione. • Ordina la Chiusura delle Aziende presenti nelle aree a RISCHIO.
Viabilità F6	• Predisporre eventuali viabilità alternative, se necessario; • Se necessario Predisporre una viabilità prioritaria per garantire la transitabilità ai soli mezzi di soccorso. • F5 Individua una o più aree/edifici per la logistica dei mezzi di soccorso. • Chiude la viabilità a Rischio con transenne munite di ordinanze.
Risorse F5-F4	• Procede con le evacuazioni delle zone maggiormente colpite. • Predisporre i posti letto presso gli edifici di Ricovero, qualora non siano sufficienti nelle Strutture Alberghiere e Ricettive Locali.

1.1 PROCEDURA OPERATIVA per l'Evacuazione.

I ricoveri temporanei saranno limitati:

- alla popolazione che non risulta in grado di provvedere ad autonoma sistemazione;
- per il solo tempo strettamente necessario al trasferimento – in sicurezza – della popolazione presso i ricoveri fissi (Alberghi o altre soluzioni alloggiative) già individuati.

Potranno essere utilizzati gli edifici previsti nel Piano PREVIA UN'ISPEZIONE DA PERSONALE COMPETENTE per verificare l'AGIBILITÀ degli stessi.

Edifici pronti di Attesa	(posti a sedere)
1) Chiesa di Polpet (S.M.Nascente)	780
2) Chiesa di Cadola	200
3) Chiesa di R.ne S.Caterina	45
4) Chiesa di Madonna di Vedoia	45
5) Chiesa di Quantin	70
6) Chiesa di Lastreghe	30
7) Chiesa di Reveane	30
8) Chiesa di Mazzucchi	10
9) Chiesa di Arsiè	40
10) Chiesa di Casan	30
11) Chiesa di Soccher	50
12) Chiesa di Lizzona	30
13) Chiesa di Cugnan	50
14) Chiesa di Col di Cugnan	112
15) Chiesa di Roncan	30
16) Chiesa di Losego	20
17) Chiesa di Vich	40
18) Sala Savio Cadola	60
19) Sala Biblioteca Comunale	40
20) Piccolo Teatro di Pierobon	152
21) Scuola Elementare (Palasport) Polpet	400
22) Coop.di Consumo di Polpet	148
TOT.	2412

Edifici di **Ricovero Utilizzabili da allestire**

	Posti letto
1. Scuola Elementare (Palasport) Polpet	176
2. Scuola Elementare di Col di Cugnan	44
3. Asilo di Canevoi	37
4. Scuola Media di Canevoi	129
5. Asilo via dei Zattieri	37
6. Scuola elementare di Paiane	60
7. Pala Quantin	126
TOT.	609

Aree d'Emergenza da Allestire

1. Area Sportiva di Polpet	964
2. Area Casa Rossa	1038
3. Campo Calcio Cugnan	348
TOT.	2350

Strutture Ricettive Private **circa 270** posti letto se liberi.

Coordinamento delle Operazioni di evacuazione Sindaco	1ª Fase 1.1 F7 Attivazione allertamento con la comunicazione a tutti i livelli dell'inizio dell'evacuazione nelle zone a Rischio. 1.2 <u>La comunicazione deve specificare:</u> • quali sono le aree/edifici di attesa e/o di Ricovero diretto (strutture ricettive accertate nelle fasi precedenti). • Per i residenti, le persone sane e automunite, devono recarsi direttamente presso le strutture indicate al punto precedente, <u>qualora non abbiano trovato alloggio da conoscenti/parenti/amici</u>; • Per i Turisti, quali persone sane e automunite, devono recarsi direttamente presso le strutture indicate al punto precedente; • Le vie di Esodo; 1.3 F13 Le persone non autonome, saranno accompagnate presso le aree/edifici di attesa previsti dal Piano PC, da personale individuato dal COC. 1.4 F6-F10 attivare staffetta con megafono per avviso di Evacuazione nelle zone calamitose. 2.1 F4-F5 Invio personale presso le aree/edifici di attesa per: a) l'allestimento di tende (se necessario); b) il censimento e ricevimento/smistamento e degli sfollati;
Funzioni Sindaco	2ª Fase 2.2 F13-F4 Invio personale presso le abitazioni/strutture ric. per il trasporto delle persone <u>non autonome</u> presso le aree/edifici d'emergenza previste nel Piano PC; 2.3 F10 Le F.O. devono verificare la completa evacuazione delle abitazioni/edifici a rischio; 2.4 F4-F5 Verificate le presenze con i censimenti, qualora non siano sufficienti i posti nelle strutture ricettive per il ricovero degli sfollati, si devono allestire i posti letto negli edifici di Ricovero previsti, e qualora non siano anch'essi sufficienti, prevedere il trasporto nei comuni limitrofi e/o chiedere aiuti alla Provincia;
Funzioni Sindaco	3ª Fase 3.1. F4-F5 Allestiti i posti letto e riempiti gli stessi effettuare il censimento dei Ricoverati; 3.2. F13-F4 Organizzare la turnazione del personale presente H24 presso gli edifici di ricovero; 3.3. F5-F13 Provvedere ai viveri di sostentamento dei Ricoverati; 3.4. F6-F10-F4 Predisporre un monitoraggio antisciacallaggio delle zone evacuate;

Dalle informazioni che arrivano **LA SITUAZIONE È FRONTEGGIABILE CON LE RISORSE COMUNALI?**

SI ➡

Il Sindaco revoca lo stato di **Allarme** e ritorna allo stato di **Preallarme**

NO ➡

Il Sindaco Ordina di mantenere la fase di **ALLARME-EMERGENZA**

TUTTI i CAMBI di Fase DEVONO ESSERE COMUNICATI agli ENTI SUPERIORI.

2 POST EMERGENZA e RIDUZIONE del RISCHIO

Il Sindaco con le relative Funzioni inerenti del COC:

- Cura la ripresa delle attività Aziendali Pubbliche e Private e la loro continuità, se interrotte precedentemente;
- Organizza la sistemazione e la messa in pristino delle zone calamitose per riaprire quanto prima la viabilità principale;
- Effettua un Debriefing con tutte le Funzioni per analizzare l'accaduto e le varie criticità verificatesi durante l'evento calamitoso.
- Rileva e censisce (F1-F9) i danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, agricoltura e zootecnia; predispone le schede necessarie per il rilievo danni e sopralluoghi tecnici, organizzando le attività di rilievo dei danni tramite la costituzione di specifiche squadre di rilevatori;
- Mette a disposizione (F15) della popolazione/Aziende la modulistica per la richiesta di danni subiti;
- Aggiorna (F1-F9) le cartografie tematiche e tabelle dati del Rischio;
- Informa (F3-F7) i cittadini sull'evento trascorso e sulle varie attività post emergenza anche tramite assemblee/convegni;
- La F2-F13, se necessario, continua la verifica delle condizioni sanitarie degli sfollati, persone non autosufficienti e sole-isolate se ancora presenti negli edifici di Ricovero;
- Per gli Edifici Strategici, installare un quadro elettrico per il collegamento diretto al gruppo elettrogeno in caso di necessità;
- Realizzare le difese delle Frazioni di Lizzona e La Secca;
- Continuare il colloquio con il comitato di Lizzona-L Secca.

3 Allegati

- **Elenco famiglie/persone deboli presenti nelle aree a Rischio**

Vedasi elenchi a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **Elenco strutture Alberghiere**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **Elenco strutture comunali ospitanti con Disposizioni Posti Letto**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **Modulo censimento persone evacuate.**

- **Elenco Automezzi per Trasporto Persone e relativi Autisti**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.

- **Elenco Fornitori;**

Vedasi elenco a parte, non pubblicato per rispetto normativa in materia di privacy.